

MTB

Gran Tour della Val Curone

30-31 Maggio 2004

1^a Tappa

Montemarzino - Serra del Monte - Fabbrica Curone - Cella di Varzi

- Selvapiana - Forotondo - Monte Boglelio - Monte Chiappo -

Capanne di Cosola

2^a Tappa

Capanne di Cosola - Bocche di Crenna - Monte Ebro - Monte Panà -

Monte Gropà - Monte Giarolo - Borgo Adorno - Dernice - Monte

Mogliazza - Vallescura - Casasco - Montemarzino

Dati riepilogativi "Gran Tour della Val Curone"

<i>Zona</i>	<i>Val Curone media - alta</i>
<i>Durata</i>	<i>2 giorni</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>m 1700 (Monti Chiappo ed Ebro)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>m 2727</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>m 2727</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>97,8 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>100 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>Km 83,7</i>

Notizie Utili

Ospitalità

Capanne di Cosola

Accesso Stradale

Montemarzino si raggiunge dalla Val Curone direzione San Sebastiano al bivio si gira a destra

Cartografia

Cartine IGM al 25000 - Godiasco - Garbagna Varzi - Cabella Ligure

Segnavia

1ª tappa - Si segue per buona parte del percorso il quadrato blu della Via del Mare in aggiunta ai segnavia bianco-rossi del CAI ed ai vari segnavia di colore giallo indicati in descrizione che compongono vari tratti del percorso - ben segnalata

2ª tappa - Segnavia bianco-rossi del CAI in aggiunta al rombo blu per tutta la prima parte. Seconda parte del percorso la croce gialla mentre l'ultima parte ad arrivare Montemarzino è facilmente rilevabile dalle cartine topografiche

Difficoltà

1ª tappa - Prima tappa di buona estensione in continua salita alternata a tratti divertenti in discesa . Panorami notevoli.

2ª tappa - meno difficoltosa della prima essendo per buona parte in discesa

Giudizio Globale : Difficile

1ª Tappa

Montemarzino - Serra del Monte - Fabbrica Curone - Cella di Varzi

- Selvapiana - Forotondo - Monte Boglielio - Monte Chiappo -

Capanne di Cosola

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 419
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 1700
<i>Altezza massima</i>	: m. 1700 m (Monte Chiappo)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 2243
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 1161
<i>% ciclabilità salita</i>	: 95,5 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 100 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 47,5 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 9 ore

Partenza da **Montemarzino (419 m - parcheggio cimitero)** ritornando lungo la strada principale a destra per poche decine di metri dove sulla sinistra troviamo un sentiero in discesa; primo bivio a sinistra e raggiungiamo **Premarone (264 m)** dove termina la sterrata raggiungendo così **Barca (227 m)**. Siamo sulla statale, svoltiamo a destra e subito dopo attraversiamo il torrente Curone destinazione **Momperone (279 m)** dove si trova il segnavia "quadrato blu" che ci accompagnerà per buona parte del percorso; lasciamo sulla nostra sinistra il paese ed al bivio teniamo la

destra per **Cascina Ramella (352 m)** che raggiungiamo dopo un tratto ripido al



Foto 04 - Discesa

termine del quale inizia la sterrata che ci porterà a **Serra del Monte (497 m)**.

Raggiunto il paese le indicazioni sono per la località Cà del Monte, punto panoramico tra le Valli Staffora e Curone, percorriamo un tratto

ripido in asfalto subito dopo il quale imbocchiamo un sentiero sulla nostra sinistra;

un bivio a destra e poi a sinistra ci riportano

ancora sulla strada asfaltata verso **Cà del Monte (687 m)** che raggiungiamo in breve (abbiamo percorso questo breve tratto di sentiero semplicemente per non percorrere la strada asfaltata). Sosta all'Agriturismo omonimo per il rifornimento e anche per il bel panorama attorno a noi; riprendiamo così la strada che dopo un tratto in discesa lasciamo per una sterrata a sinistra che ci porta ad un bivio dove teniamo la destra per Guardamonte (a sinistra per le Grotte di San Ponzo), al secondo bivio teniamo la sinistra ed al terzo teniamo la destra scendendo e, tenendo la sinistra passando sotto il Monte Vallassa ci portiamo alla **Cascina Guardamonte (697 m)** diventata un agriturismo. Passiamo nel cortile adiacente il caseggiato e scendendo arriviamo all'asfalto trovando di fronte a noi la sterrata che ci indica il Monte Dego ma sempre con il nostro segnavia del "quadrato blu". La discesa è veloce e in poco tempo siamo arrivati al **Passo di Caiella (531 m)** dove

lasciamo le due sterrate, una a destra e l'altra sinistra, ed imbocchiamo quella



Foto 05 - La fontana di Selvapiana

*centrale. Sempre con il nostro
segnavia unito ai segnavia bianco rossi
del CAI riprendiamo la salita,
lasciando le varie deviazioni, e dopo
uno strappo di notevole pendenza
raggiungiamo il crinale nei pressi del*

*Monte Curlo (circa 600 metri) dove teniamo la sinistra e percorriamo un tratto di
saliscendi passando le quote di 587 m - Campo di Pazienza, 541 m Piano di Drovi
e dopo alcuni saliscendi arriviamo ad un incrocio (549 m) dove il sentiero svolta
destra coperto dalla vegetazione, che diventa ripido in discesa e raggiunge il Rio
Castagnola alla quota di circa 500 m dove si riprende la salita lungo la larga
sterrata che termina alle prime case dell'abitato di Castagnola 664 m. Passiamo il
paesino e proseguiamo in discesa dove a sinistra appena passato il paese una
sterrata risale verso l'acquedotto, un bivio a sinistra dovendo però scendere dalla
bicycletta data la pendenza proibitiva fino sulla Selletta sotto Bric del Pusone
(702 m), Il nostro percorso prosegue dritto a noi in discesa lungo una sterrata su
terreno calcareo friabile dalle pendenze notevoli (vedi foto 04) ma molto
divertente che termina poche decine di metri da Fabbrica Curone (quota 490 m)
lungo la strada che proviene da Varzi. Scendiamo verso Fabbrica e svoltiamo a
sinistra passando il paese ed arriviamo alla vicina Case della Chiesa (480 m) dove*

di fronte alla Chiesa e di fianco al bar svoltiamo a sinistra lungo la vecchia strada per Pareto. La strada (sempre con segnavia "quadrato blu") diventa quasi subito sterrata e risale con forte pendenza alternandosi a tratti erbosi soprattutto nei



Foto 06 - Sosta sul Monte Garave

pressi di **Pareto (631 m)** dove, dopo un tratto di strada cementata, inizia la mulattiera ed al primo bivio volge a destra risalendo sempre con tratti ripidi, ad un altro bivio

(segnavia). Teniamo la sinistra solcando le pendici del Monte Pesce Vergione e Caponega arrivando alla **Sella sotto il Bric dei Monti alla quota di 748 m** e dopo un veloce discesa in single-treck panoramico riprendiamo di nuovo la sterrata più larga che dopo alcuni saliscendi con discesa finale sullo sconnesso ci porta a **Costiolo (644 m)**, località di Cella di Varzi. Ci portiamo nella parte alta di Cella verso il **Tempio della Fraternità (695 m)** (merita sicuramente una visita per l'alto contenuto storico) che oltrepassiamo imboccando la sterrata (e il nostro segnavia) di fianco al cimitero che con tratti in salita impegnativa ci porta alla **Cappella della Costa (780 m)**. Una veloce discesa oltrepassando il rio (**759 m - bivio a destra**) ed arriviamo alla fontana (vedi foto 05) di **Selvapiana (7611 m)**. Siamo sulla provinciale per Forotondo dove svoltiamo a sinistra e raggiunta la località di **Costiolo (850 m)** possiamo fare un rifornimento di acqua alla fontana, raggiungendo

*in breve **Forotondo (832 m)**. Passiamo la bella piazza ed una stradina sulla nostra sinistra, sempre asfaltata, ci porta in località **Cà Marchesi (914 m)** dove con un ultimo strappo usciamo dal paesino, ad una fontana, altro punto di rifornimento. La carrareccia inizia con segnavia "bollo e riga gialli" (che troveremo solo in questo punto) fino ad un cancelletto con filo spinato che passiamo (naturalmente dovremo chiudere) alternando tratti impegnativi a tratti piani dove possiamo rilassare i muscoli. La nostra via principale (ignoriamo alcuni sentieri, una di questi arriva da destra con segnavia "XX" gialle) ci conduce pedalando fino alla **stalla (quota 1369 m)** dove iniziano una serie di tornanti impegnativi seguiti da un ultimo tratto dove il cancelletto in filo spinato ci indica che siamo arrivati ad un bivio al **Piano della Bonazza (1476 m)** nei pressi del Monte Boglelio e la prima parte del nostro percorso è terminata. Un pausa per riprendere le forze e controllare i nostri segnavia "una freccia bianco rossa marcata con sentiero 2" ed "il quadrato blue della Via del Mare", svoltiamo così a destra in leggera pendenza fino alle pendici del **Monte Bagnolo (quota 1531 m)** nei pressi di un rifugio costeggiando un tratto di bosco di pini mentre a sinistra il panorama si apre intorno a noi. La nostra strada prosegue in discesa (con vista ai monti Lesima e Chiappo ben visibili) fino al **Colle della Seppa (1485 m)** dove al quadrivio il nostro segnavia ci indica di proseguire dritti, in salita, rientrando nel bosco per uscirne di nuovo dove il **Monte Garave (1549 m)** non dà spazio a pensieri e a scelte e la nostra salita si fa impegnativa e a piedi. Arrivati in cima, per chi ha gambe buone, si può e si deve fare una sosta*

*recuperando idee e forze (vedi foto 06) per l'attacco finale al Monte Chiappo. Si prosegue in discesa fino alle pendici del Monte Rotondo dove imbocchiamo il sentierino sulla nostra destra, evitandoci un'altra salita sul Monte che diventa ora proibitiva. Una parte divertente con alcuni saliscendi (sulla strada incontreremo facilmente dei cavalli al pascolo) ci porta sulla costa chiamata **Pian dell'Armà** dove un **bivio (1585 m)** a sinistra non ci deve portare fuori strada, in un punto dove inizia la salita alla vetta del **Monte Chiappo (1700 m)**. Questo tratto non dà spazio al respiro fin dalle prime pedalate, così fino al Rifugio, questo vuol dire : chi non ha le gambe lasci perdere. Il panorama a 360° è davvero incantevole con vista ad ampio respiro. Ora possiamo riprendere spostandoci verso la statua di San Giuseppe nelle vicinanze del Rifugio per proseguire lungo il mulattiera che corre adiacente al filo spinato in discesa; un breve tratto di salita e giù fino alla sterrata segnata da due bolli gialli nei pressi di una casa rossa; teniamo la sinistra e con poche decine di metri siamo a **Capanne di Cosola (1501 m)**.*

2ª Tappa**Capanne di Cosola - Bocche di Crenna - Monte Ebro - Monte Panà -****Monte Gropà - Monte Giarolo - Borgo Adorno - Dernice - Monte****Mogliazza - Vallescura - Casasco - Montemarzino**

Altitudine partenza	: m. 1501
Altitudine arrivo	: m. 419
Altezza massima	: m. 1700 (Monte Ebro)
Dislivello complessivo salita	: m 511
Dislivello complessivo discesa	: m 1593
% ciclabilità salita	: 100 %
% ciclabilità discesa	: 100 %
Sviluppo percorso indicativo	: 34,5 Km
Tempo indicativo	: 5 ore

La partenza da **Capanne di Cosola (1501 m)** (vedi foto 07) ci porta a riprendere e a tenere la sterrata percorsa il giorno prima con i segnavia "due bolli gialli" ed i bianco-rossi del CAI. Il percorso passa la costruzione adibita ad acquedotto passando il rio (primo bivio a destra) rimanendo sempre in quota, oltrepassando una edicola votiva, su saliscendi dovendo in alcuni brevi tratti scendere a piedi perché il sentiero è percorso da animali al pascolo che sistematicamente rovinano il sentiero; così fino alle **Bocche di Crenna (1553 m)** dopo un breve tratto finale a spinta. Il

nostro percorso prosegue sul sentiero di sinistra per un breve tratto ancora



Foto 07 - Capanne di Cosola

*ciclabile, dopo di che dobbiamo proseguire a piedi (vedi foto 08) fin quasi alla vetta del **Monte Ebro (1700 m)** dove possiamo riprendere a pedalare. La Croce sulla vetta del Monte ed una lapide*

*ricordano gli alpini caduti in guerra, un momento di riflessione e si riparte in discesa fino alle pendici del **Monte Cosfrone (quota 1659)** che risaliamo dovendo poi, arrivati in cima, tenere la destra costeggiando il recinto in filo spinato. Incontreremo alcuni segnavia sbiaditi (due bolli gialli ed il rombo blue) proseguendo in discesa che con velocità sostenuta ci porta a **quota 1545 m** dove affrontiamo ora un tratto di salita che ci porta in cima al **Monte Panà (1559 m)**. Sulla cima la discesa è ripida quindi selle abbassate, carico di adrenalina e freni ben tirati. Raggiunta la Sella di quota 1433 m l'alternativa ci può portare a prendere la sterrata di destra e percorrere le piste da sci parallela alla costa fin qui fatta; mentre tenendo la sinistra alcuni saliscendi anche su sentiero molto stretto, ci portano al **Passo di Brusamonica (1394 m)** e poi nei pressi dei ruderi del **Castello di Brusamonica (1420 m)**, ed arrivando alla carrareccia che imbocchiamo a sinistra arriviamo agli impianti di risalita, provenienti da Caldirola, sul **Monte Gropà (1446 m)**. Una breve discesa tra due piloni (segnavia) e la salita impegnativa al **Monte***

Giarolo (1473 m) (facilmente riconoscibile per la immensa statua posta sulla cima e l'altrettanto grande antenna) Arrivati in cima (vedi foto 09) possiamo recuperare le



Foto 08 - Salita al Monte Ebro

forze e proseguire il nostro percorso affrontando la discesa tenendo sempre la nostra strada lungo la Costa Lesaie. Usciti dal bosco sulla sinistra parte una **mulattiera (quota 1191 m)** che imbocchiamo per lasciarla quasi subito percorrendo un sentiero tra i pini marcato con il "rombo blu (poco visibile).

Percorriamo il sentiero costeggiando ad ovest la Costa Lesaie arrivando ad incrociare una mulattiera dove noi seguiamo diritto seguendo il nostro segnavia, mentre al secondo lo lasciamo e svoltiamo decisamente a sinistra. Il sentiero prosegue senza problemi in discesa e solo nell'ultima parte (bivio a destra) diventa difficoltoso su pietraia fino (bivio a destra) alle prime case di **Borgo Adorno (718 m)**. Arrivati sulla provinciale svoltiamo a destra e seguiamo per circa 1 Km trovando le indicazioni sulla sinistra per una cascina attrezzata alla **quota di 730 m**; imbocchiamo la carrareccia dove restiamo sul crinale della Costa delle Vaie e percorriamo la larga mulattiera che in saliscendi arriva sulla Costa Bregni e diventa una larga carrareccia (al primo bivio teniamo la destra, percorrendola qualche mese dopo ci accorgiamo che anche questo tratto fino a Dernice è stato asfaltato così l'alternativa a questo tratto è quello di

prendere poco più avanti la sterrata a sinistra per Vigoponzo allungando sì il percorso ma permettendoci di percorrere un tratto di sterrata in più con arrivo ad una fontana dalle acque molto pure). Percorrendo sempre il crinale e tralasciando



Foto 09 - Sosta sul Monte Giarolo

*le larghe strade arriviamo al **Monte della Croce (595 m)** (piccola croce in legno), trovando il bivio a sinistra per Vigoponzo (descritto prima), proseguendo così oltrepassando la cappelletta*

*dedicata a **San Donnino (635 m)**, passando presso cimitero raggiungiamo **Dernice (591 m)**. Entriamo in paese e prendiamo la strada a sinistra che entra in paese e lascia la strada principale che scende a San Sebastiano Curone, e subito a destra incrociando la strada che porta a Garbagna e, dopo 500 metri di discesa **quota 579**, prendiamo il tratturo che risale sulla nostra destra nei pressi della **Chiesetta di San Rocco (575 m)**. Incroceremo alcuni sentieri che si distaccano dalla strada principale ma il nostra segnavia sarà la "croce gialla" e dopo alcuni saliscendi arriveremo nei pressi del **Monte della Croce (602 m)** e si percorre così un tratto in discesa alla **quota di 559 m** per ritornare a salire (bivio a sinistra) ed arrivare nei pressi del **Monte Mogliazza (590 m circa)**, bivio a destra ed un ultimo tratto in discesa siamo a **Vallescuro (484 m)**. Dovremo qui percorrere il più lungo tratto di asfalto dei due giorni svoltando così a sinistra e passando le località di **Cioccale***

(451 m), bivio per Cà del del Gatto (quota 503 m) dove teniamo la destra, passiamo sempre a sinistra lasciando le deviazioni per Brignano, lasciato il paese di Guardia (480 m) e si prosegue verso Casasco (362 m) che lasciamo sulla nostra destra al bivio in discesa e imbocchiamo la stradina sulla destra che risale brevemente e diventa subito una sterrata in discesa sotto la località di Casaschino. La sterrata, dapprima in costa, ha poi una pendenza proibitiva fino ad arrivare sulla provinciale (340 m circa) dove svoltiamo a destra e percorriamo la salita finale verso Montemarzino (419 m).